

INTERVISTA CON TRENTIN
SEGRETARIO DELLA FIOM

IL DIRITTO
D'ASSEMBLEA

Con Bruno Trentin, segretario generale della FIOM, discutiamo su uno dei problemi più scottanti ed attuali del movimento sindacale: il diritto dell'assemblea in fabbrica e il riconoscimento del sindacato, o meglio della sezione sindacale aziendale, come « agente contrattuale ».

Resistenza
eloquente

Bruno Trentin risponde partendo dalla seconda parte delle domande. Afferma subito, con franchezza, che le accuse di « democraticismo » o di tatticismo vanno respinte, ma sottolinea che « non deve essere ignorata la preoccupazione che sta dietro a queste deformazioni ».

Se il diritto di assemblea si salda strettamente alla elaborazione di base degli obiettivi rivendicativi e all'articolazione della presenza sindacale nella fabbrica (comitati di reparto), esso diventa, quando i lavoratori lo esercitano, una reale conquista di potere.

A questo punto il segretario generale della FIOM si richiama allo stato del movimento, alla grande carica di combattività che si sprigiona in queste settimane dai lavoratori, alla tensione che si riscontra fra i metalmeccanici che sono la categoria più numerosa. Afferma che dalla base viene una forte spinta alla partecipazione effettiva alla vita del sindacato, alla determinazione dello scatto di fondo, alla direzione in prima persona delle iniziative e delle lotte.

della democrazia sindacale che intendiamo conquistare. Nello stesso tempo il diritto di assemblea segna ovunque si afferma, uno spostamento reale dei rapporti di potere, diventa quindi un colpo all'autoritarismo padronale.

Interrumpo con un inciso volutamente « aggressivo »: credo che si possa dire in sostanza che i lavoratori non vogliono e non devono delegare ai dirigenti del sindacato la determinazione delle proprie rivendicazioni.

In altre aziende però, in diverse altre aziende, l'assemblea è stata non solo conquistata con la lotta, ma successivamente ottenuta come diritto riconosciuto, contratto, iscritto negli accordi.

Ma c'è qualcosa d'altro, gli chiedo, che vi fa guardare con un certo ottimismo all'avvenire? Mi accorgo di aver toccato una corda sensibile. Risponde precisando anzitutto che i sindacalisti non devono essere ottimisti, ma « solo realisti ».

« Ma c'è qualcosa d'altro, gli chiedo, che vi fa guardare con un certo ottimismo all'avvenire? Mi accorgo di aver toccato una corda sensibile. Risponde precisando anzitutto che i sindacalisti non devono essere ottimisti, ma « solo realisti ».

Così il segretario della FIOM spiega come può essere valida e mobilitante la parola d'ordine che abbiamo scritto come in un cartello (« Vogliamo l'assemblea di fabbrica »).

Il discorso cade infine sul senso generale della rivendicazione di cui stiamo parlando. « I lavoratori — osserva il segretario della FIOM-CGIL — sentono che con l'assemblea si supera il limite della democrazia consultiva e di ratifica, si arriva a una forma di democrazia diretta intesa come partecipazione alle scelte politiche del sindacato che nel passato venivano delegate di fatto, e in via più o meno permanente, agli organismi dirigenti ».

« Il diritto di assemblea per il passato venivano delegate di fatto, e in via più o meno permanente, agli organismi dirigenti ».

« Il diritto di assemblea per il passato venivano delegate di fatto, e in via più o meno permanente, agli organismi dirigenti ».

È tornata da Mosca a Napoli
con il cuore rimesso a nuovo

La giovane donna sofferiva per una malformazione cardiaca - Una sottoscrizione degli operai della fabbrica napoletana - Cinque mesi ospite del « sanatorio » della capitale sovietica - Ha ritrovato il vigore e la freschezza di un tempo

ARMI E
VISIERA



I celerini si preparano ad aggredire gli studenti a Santa Maria Maggiore. Per la prima volta, almeno a Roma, calcano in testa i nuovi elmetti con una speciale visiera che, dicono, resiste ai colpi, alle sassate. Così adesso oltre a manganelli, bastoni, catenelle, idranti e bombe lacrimogene i celerini hanno a disposizione anche i nuovi elmetti. Oltre naturalmente alle armi da fuoco di cui, ancora, dopo Avola, vengono dotati

Dalla nostra redazione
NAPOLI, 20

È tornata a casa per Natale, la sua casa di via Pazzanella, nella vecchia Napoli, la giovane moglie di un operaio della Olivetti operata al cuore nell'Istituto sperimentale Petrovski di Mosca.

La speranza era ritornata — per Rita Vigorito — sono questi mesi. Una timida speranza, di cui lei parlò il marito, Giovanni, quando il caso ce lo fece incontrare il 30 luglio in un moderno albergo dell'Arbat, a Mosca, dietro il ministero degli esteri.

Può inviata una lettera all'ambasciata dell'URSS, che chiese la documentazione completa.

Il 26 maggio arrivò la comunicazione: Rita Vigorito poteva andare in URSS per sottoporsi all'intervento, senza dover spendere una lira.

« Facevamo lunghe passeggiate, ballavamo, ci divertivamo », racconta mentre prepara il pranzo per i due figli, Raffaele di 8 anni, e Anna di 7, che sono appena tornati dalla scuola.



Rita Vigorito

dare la suocera che abita lì vicino e qualche parente.

Da sola doveva vedersela alla faccia soffrire, affannarsi, la faceva sentire sempre stanca, spesso incapace di reggersi in piedi, e non pareva che avesse appena 28 anni nonostante i figli grandi.

« S'interruppe: un'amica, venuta a farle visita, deve andarsene e non trova lo scialle: Rita la cerca e glielo avolge intorno al capo; fa i suoi movimenti con naturalezza: nessuno immaginerebbe che il battito del suo cuore viene dalle oscillazioni di una piccolissima sfera dentro un minuscolo cilindro di plastica inserito nel suo petto ».

« Ciò che le è accaduto in questi cinque mesi (una catena di solidarietà cominciata nella fabbrica di Pozzuoli e arrivata fino alla capitale sovietica) non è servito, insomma, soltanto a guarire il cuore: è servito anche a darle una fiducia nuova, una carica vitale sorprendente. E per tornare a casa, quando le hanno proposto di lasciar perdere il treno, è salita senza esitazione sul grosso Iluscin che l'ha portata in quattro ore da Mosca a Roma ».

Ennio Simeone

Ennio Simeone

« Ora è tutta un'altra cosa ha riguardato — dicono quelli che la conoscono — la freschezza di una ragazzina » racconta con naturalezza la sua esperienza di cinque mesi trascorsi a Mosca, dell'affetto dal quale è stata circondata e della perfetta organizzazione dell'assistenza sanitaria in URSS.

« Pensate che le infermiere mi pettinavano, anche, e mi davano da mangiare, si occupavano costantemente della mia persona; ma — badate — lo facevano con tutte le pazienze; con me c'era solo qualcosa di particolare: volevano parlare delle nostre canzoni, del nostro paese di Napoli, e mi hanno preparato più volte gli spaghetti... ».

« S'interruppe: un'amica, venuta a farle visita, deve andarsene e non trova lo scialle: Rita la cerca e glielo avolge intorno al capo; fa i suoi movimenti con naturalezza: nessuno immaginerebbe che il battito del suo cuore viene dalle oscillazioni di una piccolissima sfera dentro un minuscolo cilindro di plastica inserito nel suo petto ».

Ennio Simeone

Ennio Simeone

Ennio Simeone

Ennio Simeone

ZANICHELLI
dicembre 1968

Collana « Montagne »
CARLO MAURI
ANTARTIDE
Splendidamente illustrato, con fotografie a colori e in bianco e nero, è il frutto dell'ultima spedizione di Carlo Mauri al Polo Sud.

Collana « Saggi Zanichelli »
E. GAGLIARDO
L'AUTOMAZIONE
DELL'INTELLIGENZA
nel mondo dei cervelli elettronici.

P. VALESIO
STRUTTURE DELLA
ALFITERAZIONE
grammatica, retorica e felice errore verbale.

I. ASIMOV
BREVE STORIA
DELLA CHIMICA
introduzione alle idee della chimica

M. CECCARELLI
UNA BETULLA
PER LA PIO
appunti per insegnare la fisica (o per tentare di dimenticarla).

Collana « Letture storiche »
GLI INGLESI
IN INDIA
a cura di Martin D. Lewis
Quali sono stati i risultati di due secoli di dominazione britannica in India?

LA RIVOLUZIONE
AMERICANA
a cura di Nicola Matteucci
Una discussione sulle origini e la natura della rivoluzione da cui nacquerò gli Stati Uniti d'America.

IL NAZISMO
a cura di Enzo Collotti
Caratteristiche, ideologie, aspetti politici ed economici, radici interne ed internazionali del fenomeno nazista.

Collana « Scienza per i giovani »
K. M. SWEZEY
ESPERIMENTI
PER UN ANNO
76 divertenti esperimenti che offrono ai ragazzi le risposte ad alcuni fra i più attuali problemi della scienza.

E. UBELL - A. STRONG
IL MONDO
DELLE FORZE
le più importanti leggi della meccanica spiegate ai ragazzi in modo divertente.

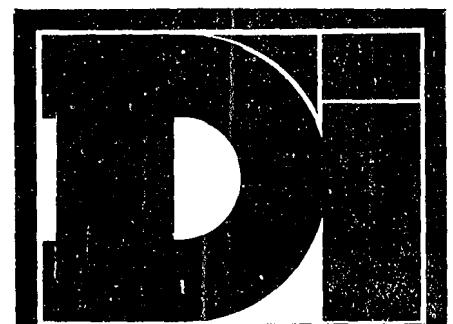
Raccolte di articoli del
«Scientific American»
L'EVOLUZIONE E
LA SPECIE UMANA
10 articoli di notissimi biologi, sul più discusso problema dell'evoluzione dell'uomo.

Dizionari
M. MANZONI
DIZIONARIO
DI GEOLOGIA
il primo dizionario italiano di geologia; 2700 voci col corrispondente inglese e appendice di riferimento inglese-italiano.

G. RAGAZZINI
DIZIONARIO
INGLESE - ITALIANO
ITALIANO - INGLESE
Oltre 100.000 voci, i più recenti neologismi, una ricchissima fraseologia ne fanno un dizionario moderno e completo

Scrittori latini
SANT'AGOSTINO
LE CONFESIONI
testo latino, con traduzione in italiano a fronte, di uno dei classici più noti della cultura occidentale.

ZANICHELLI



DIZIONARIO DI
INGEGNERIA

fondato da Eligio Perucca
diretto da Federico Filippi
con la collaborazione di 200 eminenti specialisti.

Il linguaggio dei tecnici dell'industria e dei ricercatori scientifici, dell'officina e della scuola, analizzato e ordinato nel DIZIONARIO D'USO dell'ingegnere moderno.

Un repertorio alfabetico che abbraccia l'intera specializzazione politecnica: dai campi tradizionali dell'ingegneria meccanica, civile, elettrotecnica, ai recenti indirizzi urbanistico, elettronico, spaziale, nucleare.



9 VOLUMI ■ 20.000 VOCABOLI ■ 15.000 ESempi PRATICI ■
schemi, illustrazioni e formule, a disposizione dell'ingegnere di fabbrica, del dirigente, del progettista, dello studente e dello studioso.

Vol. 1° (A-BA): Pagine XX-976 con 1654 illustrazioni nel testo e 1 tavola fuori testo L. 25.000
Gli altri volumi sono in preparazione.



COMODISSIME RATE MENSILI

UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - 10125 TORINO
Preghiamo farci avere la visione, senza impegno, di parte mia, l'opuscolo illustrativo del DIZIONARIO DI INGEGNERIA.
nome e cognome.....
indirizzo.....
città.....

Incontro a Colle Val d'Elsa fra pubblico, autori ed attori

PARLA UN'ALTRA TV

Le testimonianze dei protagonisti della vita quotidiana della Rai-Tv e le proposte dell'Arci-Arta per una legge di riforma dell'ente - La prima di una serie di assemblee che si svolgeranno in tutto il paese

COLLE VAL D'ELSA, dicembre. L'attrice parla dell'obbligo di essere belle; di non avere volti comuni, come quelli della gente seduta dinanzi al video; parla della tortura del pubblico che toglie le righe per dare ai volti delle dive e diventa un liscio carattere disumano; spiega che in tv non si possono esprimere più né dolori troppo intensi e si è costantemente mortificati e ci vuole molto coraggio per conservare la voglia di fare il lavoro, per non cedere a questo razzismo ideologico. Insomma, eccoci qua con il nostro volto di lavoratori, come voi che ci guardate e ci ascoltate. Neppure noi vogliamo questa tv.

« Si può cambiare la Rai-Tv? Come si deve cambiarla? Carlo Pagliarini, dell'Arci, illustra gli schemi principali del progetto di legge distaccato dall'esecutivo; partecipa alla direzione sia degli utenti che dei lavoratori dell'ente; i contenuti dei programmi rappresentativi di tutte le forze politiche e culturali del paese fuori dagli schemi della lotta politica di vertice. In Rai-Tv può essere cambiata invitando all'azione l'intero corpo degli utenti e quanti vi svolgono attività professionale ».

« Per far questo bisogna iniziare una discussione in tutto il paese, portare in Parlamento un progetto di legge di iniziativa popolare; un progetto che i lavoratori italiani abbiano davvero discusso ed elaborato, imparando a riconoscere la Rai-Tv non come un mostro intoccabile ed estraneo, bensì come un servizio pubblico cui tutti han-

Dario Natali